

## AUGE - ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA

Membro ufficiale dell'Union Internationale des Huissiers de Justice  
Membro del progetto EJE co-finanziato dall'Unione Europea > European Judicial enforcement  
Membro fondatore della Camera Europea degli Ufficiali Giudiziari

### Procuratore Grattieri,

quando mi hanno riferito i colleghi delle sue dichiarazioni alla trasmissione "Presa diretta" del 17/2 ho chiesto se erano sicuri che quelle parole erano state pronunciate da Lei o dal giornalista.

Non ci volevo credere, ma poi ho visto e sentito.

*Per chi mi legge per conoscenza e non ha visto la trasmissione, dovete sapere che questi due signori " **Nicola Grattieri e Riccardo Iacona**" con altezzosità sono giunti ad affermare che la causa della lungaggine dei processi penali è dovuta principalmente agli Ufficiali Giudiziari. A loro dire, o meglio a sentire il Signor procuratore, per far saltare un processo basta una banconota su un occhio di un Ufficiale Giudiziario per rendere illeggibile una data di notifica e di conseguenza rendere incerta la prova dell'avvenuta conoscenza dell'atto penale.*

*Questo è stato detto e, ciliegina sulla torta, non è mancata la brillante battutaccia del giornalista quando ha dichiarato:"**Magari appositamente**"*

Quando poi lo stesso Procuratore ha aggiunto che questo sistema costringe a far notificare gli atti tramite la polizia giudiziaria con un costo per lo Stato di diversi milioni, la questione non diventa più del singolo caso, bensì riveste e getta fango sull'intera categoria degli Ufficiali Giudiziari.

Procuratore, il giornalista con quella frase ha dimostrato di essere quello che è - *parlar male fa audience, mentre dire le cose come sono realmente non interessa a nessuno* - ma Lei, un magistrato di alto livello, non lo sa che quando si viene a conoscenza di un fatto così grave non ha solo il dovere di agire penalmente contro il corrotto ed il corruttore, ma di difendere l'immagine delle istituzioni?

Non voglio pensare che ha chiuso un occhio - *giusto per essere in linea con la sua frase* - ma mi viene spontaneo chiedermi se questi comportamenti - *per non dire sistema* - ne è venuto per conoscenza diretta o per sentito dire? In entrambi i casi signor procuratore mi vengono tanti dubbi .....

Ufficiali Giudiziari che cadono nella trappola dell'illegalità, non lo nego, esistono, così come esistono giudici, avvocati, cancellieri, politici e ministri, ma a generalizzare buttando fango su un'intera categoria non è un comportamento corretto da parte di chi ha il dovere di difendere tutte le istituzioni, così come facciamo noi Ufficiali Giudiziari che il più delle volte, **senza scorta**, ne paghiamo a caro prezzo le conseguenze.

Noi operatori della giustizia siamo consapevoli che la giustizia italiana attualmente a livello internazionale è considerata da terzo mondo, ma non per questo ci arrendiamo anzi, le

nostre battaglie a livello nazionale e internazionale mirano a dare un senso ai processi civili e penali anche se le nostre proposte spesso si scontrano con gli interessi di coloro che non vogliono cambiare un sistema che premia i parassiti della giustizia e "giustizia" chi deve al contrario essere tutelato.

Lei forse lo sa e non lo dice, ma i milioni di euro che lo Stato spende per le notifiche penali non sono a causa degli Ufficiali Giudiziari, ma grazie ad una convenzione tra il ministero della giustizia e poste italiane la quale impone all'Ufficiale Giudiziario la notificazione a mezzo posta - *per mancanza di personale e mezzi* - ad un costo pari al 600% in più rispetto alla notificazione eseguita personalmente dall'Ufficiale Giudiziario utilizzando il proprio mezzo di trasporto. A parte i costi, Lei sa benissimo che moltissimi processi saltano proprio a causa della notificazioni a mezzo del servizio postale e, non aggiungo altro.

Inoltre per quanto concerne, come Lei la definisce "la discrezionalità dell'Uomo" deve sapere che in quasi tutti i paese UE la notifica effettuata a mani dall'Ufficiale Giudiziario è considerata di fondamentale importanza ai fini della garanzia di tutela dei diritti del cittadino. Concordo con Lei che la notifica telematica è una delle soluzioni utili ad abbreviare i tempi dei processi, ma non può negare che per particolari atti né una e-mail né una notifica a mezzo posta è capace di sostituire le indispensabili informazioni che il cittadino può ricevere dall'Ufficiale Giudiziario nel momento in cui gli viene notificato un atto.

Inoltre Lei sa benissimo, come tutti i cittadini, che milioni di euro si spendono anche quando un processo viene rinviato dalla Cassazione. Cosa pensare? Che tutti i giudici sono degli incapaci a portare con competenza ed a conclusione un processo? io non lo penso, ma non per questo mi permetto di dire che la magistratura in Italia è fallimentare.

Per ora e solo per ora concludo, restando in attesa delle sue scuse ufficiali, al contrario, se la realtà è quella da Lei prospettata, allora ....

**CI ARRESTI TUTTI! Siamo solo in 3000 e non ci arrendiamo con tanta facilità!**

**In ogni sede tuteleremo la nostra dignità e professionalità da Lei ingiustamente calunniata.**

**ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA**

**Arcangelo D'Aurora**

Presidente

Via del Poggio 329 – 47032 – Bertinoro FC

347.23.58.950

[angelo@auge.it](mailto:angelo@auge.it)

[angelo.daurora@gmail.com](mailto:angelo.daurora@gmail.com)

[www.auge.it](http://www.auge.it)